

OGGETTO: D.LGS. 194/2005 "ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA EUROPEA 2002/49/CE RELATIVA ALLA DETERMINAZIONE E ALLA GESTIONE DEL RUMORE AMBIENTALE" - PIANO D'AZIONE DELL'AGGLOMERATO DI BOLOGNA - ADOZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con il D.Lgs. n. 194 del 19/08/2005 è stata recepita la Direttiva Comunitaria 2002/49/CE, relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale;
- la Direttiva Comunitaria 2002/49/CE, relativa alla determinazione e gestione del rumore ambientale ha introdotto nuove definizioni e nuovi descrittori acustici ai fini della prevenzione e riduzione degli effetti nocivi dell'esposizione al rumore ambientale della popolazione;
- il D.Lgs. n. 194 del 19/08/2005 recante "Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione del rumore ambientale" prevede:
 - a) l'elaborazione delle mappature acustiche e delle mappe acustiche strategiche per determinare quale sia l'esposizione al rumore ambientale;
 - b) l'elaborazione e l'adozione di Piani d'Azione, volti ad evitare e a ridurre il rumore ambientale laddove necessario, nonché ad evitare aumenti del rumore nelle zone silenziose;
 - c) l'informazione e la partecipazione del pubblico in merito al rumore ambientale ed ai relativi effetti.

Considerato che:

- l'articolo 4 del D.Lgs. 194/2005 stabilisce che le autorità individuate dalla Regione elaborino le mappe acustiche e, sulla base dei risultati delle medesime, elaborino i piani d'azione unitamente ad una loro sintesi che contempli tutti gli aspetti pertinenti;
- la Regione Emilia-Romagna, con propria Deliberazione di Giunta n. 591/2006, ha provveduto all'individuazione degli agglomerati con più di 250.000 abitanti, identificando il territorio del Comune di Bologna e quello dei Comuni di Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, Pianoro, San Lazzaro di Savena e Zola Predosa, nell'Agglomerato di Bologna e stabilendo che la Mappa acustica strategica debba essere realizzata in forma coordinata con il Comune capoluogo;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1287/2008 è stato individuato il Comune di Bologna quale autorità competente cui sono demandati gli adempimenti previsti dagli artt. 3 e 4 del D.Lgs 194/2005;
- con nota prot. n. 266226 del 20 novembre 2009 del Servizio Regionale Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, la Regione Emilia-Romagna ha comunicato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la modifica della composizione dell'Agglomerato di Bologna, escludendo i Comuni di Pianoro e Zola Predosa, attesa la scarsa rilevanza della popolazione esposta relativa a tali Comuni;
- con delibera di Giunta Regionale n. 1369/2012, la Regione Emilia-Romagna ha approvato, al fine di condividere a livello regionale un'unica metodologia per

l'elaborazione dei Piani, le "Linee guida per l'elaborazione delle mappature acustiche e delle mappe acustiche strategiche relative alle strade provinciali e agli agglomerati della Regione Emilia-Romagna", ratificando altresì, al punto 5, l'esclusione dei comuni di Pianoro e Zola Predosa dall'Agglomerato di Bologna;

- con successiva Deliberazione di Giunta 1339/2013, la Regione Emilia-Romagna ha approvato, al fine di condividere a livello regionale un'unica metodologia per l'elaborazione dei Piani d'azione, le "Linee guida per l'elaborazione dei Piani d'Azione relativi alle strade provinciali e agli agglomerati della Regione Emilia-Romagna";

- che con deliberazione di Giunta comunale n. 174 del 19/10/17 è stata approvata e successivamente trasmessa dall'autorità competente alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi del D.Lgs. 194/2005, la Mappa Acustica Strategica dell'Agglomerato di Bologna, presupposto conoscitivo necessario per l'individuazione delle aree critiche e delle priorità di intervento necessarie per la redazione del Piano d'Azione.

Considerato inoltre che:

- la Mappa acustica strategica è stata utilizzata come base di conoscenza volta ad individuare, a livello di Agglomerato, le aree acusticamente più impattate dal rumore veicolare indotto dalla viabilità comunale in termini sia di livelli di rumore, sia di numero di residenti esposti;

- a tale scopo è stata elaborata la "Mappa di priorità", la quale fornisce una rappresentazione grafica, a livello di Agglomerato, delle aree acusticamente più sofferenti in termini di livelli di esposizione al rumore e di superamento dei limiti normativi, rapportati alla densità di popolazione;

- le Amministrazioni comunali facenti parte dell'Agglomerato hanno individuato, sul proprio territorio, interventi ed azioni volte alla riduzione dell'esposizione al rumore della popolazione, valutando per ciascuna di esse i benefici acustici tramite il modello previsionale;

- per quanto riguarda il Comune di San Lazzaro di Savena, gli interventi e le azioni inserite nel piano attengono alle aree centrali del Capoluogo e si concentrano su due tipologie di recettori sensibili:

- i poli scolastici e tra questi, in particolare, quelli collocati lungo la viabilità non secondaria;
- la via Emilia, nel suo tratto centrale.

In quest'ultimo caso, l'obiettivo è quello di individuare tutte le potenziali criticità (traffico, sicurezza stradale, accessibilità, inquinamento acustico ed inquinamento atmosferico) al fine di valutare i benefici complessivi che futuri interventi sulla mobilità potranno produrre.

Ritenuto pertanto necessario provvedere, in conformità a quanto fin qui esposto, all'adozione del Piano d'Azione dell'Agglomerato di Bologna costituito dai seguenti elaborati:

- relazione tecnica del Piano d'Azione, comprendente al suo interno la Mappa di priorità e le tabelle riportanti i benefici acustici attesi dagli interventi ed azioni del Piano;
- sintesi non tecnica del Piano d'azione.

Considerato che il Piano d'Azione così redatto non rientra nei casi definiti dal comma 2 dell'art. 6 del D.Lgs 152/06 e smi, esso non è da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Dato atto che:

- per rispondere agli adempimenti previsti dal D.Lgs 194/2005, è necessario che ciascuna Amministrazione comunale rientrante nell'Agglomerato di Bologna provveda ad adottare il Piano d'azione per le parti di propria competenza e ad attivare la procedura di informazione e consultazione del pubblico;

- il Piano d'Azione prevede un insieme di interventi coordinati per promuovere la mobilità sostenibile; si tratta di interventi che riguardano la moderazione del traffico per la riduzione delle velocità di percorrenza, la realizzazione di percorsi ciclopedonali per favorire la scelta di mezzi non inquinanti, il finanziamento del trasporto pubblico e le agevolazioni per l'acquisto dei titoli di viaggio al fine di aumentare l'utenza del trasporto pubblico a discapito dell'utilizzo dell'auto privata;

- relativamente alle azioni di cui al punto precedente trattasi di interventi che l'Amministrazione Comunale finanzia e attua costantemente nell'ambito del proprio bilancio;

- ad avvenuta adozione del Piano d'Azione, occorrerà procedere all'informazione e consultazione del pubblico, così come previsto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 194/2005;

- una volta conclusa la fase di pubblicazione del Piano, la Relazione tecnica e la Sintesi non tecnica saranno modificate o integrate in base alle eventuali osservazioni pervenute e, al fine di dare attuazione agli adempimenti previsti all'art. 4 del D.Lgs 194/2005, si procederà all'approvazione del Piano ed alla successiva trasmissione dello stesso alla Regione Emilia-Romagna;

- il Piano d'Azione e quant'altro previsto dall'allegato 6 del D.Lgs. 194/2005 dovranno essere inoltrati alla Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti successivi nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché dell'Unione Europea.

Dato atto che il contenuto del presente atto non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico finanziaria e sul patrimonio dell'Ente e pertanto non necessita del parere di regolarità contabile di cui all'art. 49 del DLGS 267/2000;

Dato atto altresì che la presente deliberazione in data xx.xx.2018 è stata esaminata dalla Terza Commissione.

Visti

- il D. Lgs. 267/2000 e in particolare l'art. 42;
- il D.Lgs. 19/08/2005 n. 194;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui s'intendono integralmente riportate:

1. di adottare, limitatamente a quanto attiene al territorio del Comune di San Lazzaro di Savena, i documenti di seguito elencati costituenti il Piano d'Azione

dell'Agglomerato di Bologna, quale parte integrante del presente provvedimento:

- a) Relazione tecnica del Piano d'Azione, comprendente al suo interno la mappa di priorità e le tabelle riportanti i benefici acustici attesi dagli interventi ed azioni del Piano;
 - b) Sintesi non tecnica del Piano d'azione;
2. di pubblicare gli elaborati di cui al punto 1, contestualmente alla pubblicazione sul BURER di competenza del Comune di Bologna quale autorità competente, sul sito web del Comune di San Lazzaro di Savena, in attuazione di quanto disposto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 194/2005, mediante apposito avviso pubblicato anche all'Albo Pretorio comunale, dando atto che entro quarantacinque giorni da tale avviso chiunque potrà presentare osservazioni, pareri e memorie in forma scritta;
3. di demandare al "Settore Pianificazione e controllo del territorio - Servizio Urbanistica" gli adempimenti conseguenti all'adozione di cui al punto 1), ivi compresa la trasmissione della presente delibera al Comune di Bologna quale autorità competente, per permettere gli adempimenti ai successivi Enti;

Poichè il Piano d'Azione prevede un insieme di interventi coordinati per promuovere la mobilità sostenibile che l'Amministrazione Comunale finanzia e attua costantemente nell'ambito del proprio bilancio il presente atto non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico finanziaria e sul patrimonio dell'Ente e pertanto non necessita del parere di regolarità contabile di cui all'art. 49 del DLGS 267/2000.

Richiesta immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.